

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 MARZO 2015

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CUNTRO' Gioacchino	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 41 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE.

Proposta del Presidente Porcino e dei Vicepresidenti Magliano e Cuntrò.

La disciplina dei permessi e delle licenze cui hanno diritto i consiglieri comunali che svolgono un'attività di lavoro dipendente è contenuta nell'articolo 79 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

L'articolo 82 del medesimo Decreto Legislativo prevede, invece, la corresponsione di un gettone per la partecipazione a consigli e commissioni (gettone il cui ammontare è determinato con Decreto Ministeriale), sancendo, fra l'altro, la necessità che l'erogazione avvenga a fronte di una partecipazione effettiva.

La prassi oggi osservata nelle adunanze consiliari e nelle sedute di commissione consiliare, in relazione alla modalità di rilevazione della partecipazione, consiste nella rilevazione delle presenze mediante sottoscrizione di appositi registri o, comunque, in seguito alla risposta ad un appello. Nelle sedute di commissione tali modalità sono peraltro integrate dalle rilevazioni del segretario della seduta.

Le modalità anzidette appaiono senz'altro idonee ad assicurare l'attendibilità della rilevazione delle presenze; tuttavia si è maturato il convincimento che sia opportuno - a fini di trasparenza e di certezza delle regole - recepire e specificare la prassi in atto per mezzo di una espressa previsione di carattere regolamentare.

Altro aspetto rispetto al quale appare oggi opportuna una codificazione della prassi è la misura del riconoscimento del permesso lavorativo retribuito (previsto dai commi 1 e 3 del citato articolo 79) in ordine al tempo necessario per recarsi dal posto di lavoro alla sede di svolgimento delle sedute e, eventualmente, per rientrarvi.

In astratto, infatti, sarebbe possibile una determinazione mediante una rilevazione puntuale del tempo necessario in concreto per ciascun consigliere, a seconda della distanza della propria sede lavorativa dal Civico Palazzo. Occorrerebbe poi stabilire le modalità di trasferimento riconosciute (auto, mezzo pubblico, a piedi) ovvero demandare tali aspetti ad una dichiarazione di contenuto certificativo del diretto interessato. Aspetti di maggiore complessità si porrebbero nel caso di lavoratori che, pur se dipendenti, non si recano sempre nello stesso luogo di lavoro (perché operano presso sedi diverse, oppure perché il loro lavoro comprende, per esempio, visite a clienti o fornitori): in tali situazioni sarebbe imprescindibile ricorrere, di volta in volta, ad un'autocertificazione del diretto interessato.

Tuttavia la gestione di una tale modalità di rilevazione del tempo necessario, svolta in concreto e caso per caso, risulterebbe, innanzitutto, parecchio onerosa e renderebbe peraltro problematico, se non impossibile, in molti casi disporre di riscontri oggettivamente verificabili, indispensabili a garantire una sufficiente trasparenza dei comportamenti.

Appare pertanto preferibile, anche e soprattutto per ragioni di economia gestionale, adottare una regola che valga universalmente, e fondata su un criterio di ragionevolezza. Sotto tale aspetto, la prassi adottata dalla Città da tempo risalente (tanto da atteggiarsi quale norma di carattere consuetudinario) appare convincente e può contare - oramai - su un'accettazione

generalizzata dei fruitori: il riconoscimento forfettario di quarantacinque minuti per percorso (novanta per andata e ritorno) appare infatti adeguato (ma neanche eccessivo) a rappresentare un percorso medio standard nell'ambito cittadino.

Ultimo aspetto su cui si ritiene opportuna un'integrazione regolamentare è quello sopra accennato relativo alla definizione di cosa si possa intendere per partecipazione effettiva alle sedute del consiglio e delle commissioni, in quanto è proprio il carattere dell'effettività della partecipazione che consente la legittima erogazione del gettone di presenza ai sensi di legge.

Inoltre, pur consapevoli del fatto che ciascun Consiglio di Circoscrizione ha propria autonomia regolamentare, si ritiene necessario che l'interpretazione in merito alla definizione di partecipazione effettiva alle sedute venga recepita anche dagli organi decentrati e pertanto procedano in breve tempo a modificare i propri regolamenti.

Sul punto, in un contesto in cui sempre più sono crescenti le istanze dell'opinione pubblica che richiamano la politica alla necessità di "render conto" con trasparenza del proprio operato, sembra giusto fornire un segnale di ponderato rigore: si propone, pertanto, in relazione alle sedute delle commissioni consiliari, di escludere che una presenza che non si protragga per almeno la metà della durata di ogni seduta, o, in alternativa, per almeno quarantacinque minuti - sostanzialmente corrispondenti alla metà della durata media delle sedute delle Commissioni Consiliari svoltesi nell'anno trascorso - nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, possa consentire la maturazione del gettone di presenza. Quanto alle adunanze del consiglio comunale, atteso che la parte di seduta in cui si svolge la discussione delle interpellanze non richiede la verifica del numero legale, è opportuno prevedere che occorra, ai fini della maturazione del gettone di presenza, aver presenziato ad almeno la metà della durata della parte di adunanza successiva all'appello nominale.

IL PRESIDENTE PORCINO ED I VICEPRESIDENTI MAGLIANO E CUNTRO'

propongono pertanto al Consiglio Comunale di approvare le seguenti modifiche del vigente Regolamento del Consiglio Comunale:

- a) introdurre all'interno del TITOLO III del Regolamento del Consiglio Comunale un CAPO IX intitolato "Permessi e gettoni per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni", costituito di un articolo del seguente tenore:

"Articolo 142 bis - Permessi e gettoni di presenza

1. Per fruire dei permessi previsti dalla legge e per ottenere il riconoscimento del gettone loro spettante, fatto salvo quanto previsto in proposito dal successivo comma 4, i consiglieri attestano la loro presenza mediante la sottoscrizione dell'apposito registro o mediante l'uso di idonei sistemi informatici.

2. I consiglieri che non hanno risposto al previsto appello nominale in Consiglio Comunale o che sono stati assenti in occasione della rilevazione iniziale delle presenze nelle commissioni consiliari sono considerati assenti ad ogni effetto qualora venga in tali occasioni a mancare il numero legale.
 3. Le dichiarazioni di attestazione della presenza ai fini dei permessi riconosciuti ai consiglieri comunali che ne hanno diritto ai sensi di legge, sono integrate con l'indicazione del tempo necessario al raggiungimento della sede comunale a partire dal posto di lavoro e relativo rientro, quantificato forfettariamente in complessivi novanta minuti.
 4. Per maturare il diritto al gettone di presenza, i consiglieri devono aver fatto constare la propria presenza per almeno la metà della durata delle commissioni o, in alternativa, per almeno quarantacinque minuti nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, e, in Consiglio Comunale, per la metà dei lavori consiliari successivi allo svolgimento del primo appello nominale, mediante la sottoscrizione del registro delle presenze in entrata e in uscita o utilizzando idonei strumenti informatici a tal fine predisposti; nel caso in cui la seduta non abbia luogo in ragione del mancato riscontro del numero legale, ai consiglieri che abbiano fatto constare la propria presenza non spetta alcun gettone.
 5. L'importo globale mensile massimo dei gettoni di presenza è disciplinato dalla legge nazionale. Non è possibile cumulare più di tre gettoni in una sola giornata. Il numero massimo di sedute di commissione consiliare convocabile in una medesima giornata e l'intervallo fra una convocazione e l'altra sono disciplinati dall' articolo 132 comma 10.";
- b) aggiungere, nell'ambito del Capo VIII - Adunanze delle Commissioni del suddetto TITOLO III un terzo comma in calce all'articolo 131 - Segreteria delle adunanze, del seguente tenore:
- "3. La rilevazione delle presenze dei consiglieri e le condizioni per fruire del diritto alla percezione del gettone di presenza sono disciplinate dal successivo articolo 142 bis."
- Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, Centillo Maria Lucia, Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Lospinuso Rocco

PRESENTI 36

VOTANTI 36

FAVOREVOLI 36:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Furnari Raffaella, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Scanderebecch Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara che il Consiglio Comunale

DELIBERA

- a) di introdurre all'interno del TITOLO III del Regolamento del Consiglio Comunale un CAPO IX intitolato "Permessi e gettoni per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni", costituito di un articolo del seguente tenore:

"Articolo 142 bis - Permessi e gettoni di presenza

1. Per fruire dei permessi previsti dalla legge e per ottenere il riconoscimento del gettone loro spettante, fatto salvo quanto previsto in proposito dal successivo comma 4, i consiglieri attestano la loro presenza mediante la sottoscrizione dell'apposito registro o mediante l'uso di idonei sistemi informatici.
2. I consiglieri che non hanno risposto al previsto appello nominale in Consiglio Comunale o che sono stati assenti in occasione della rilevazione iniziale delle presenze nelle commissioni consiliari sono considerati assenti ad ogni effetto qualora venga in tali occasioni a mancare il numero legale.
3. Le dichiarazioni di attestazione della presenza ai fini dei permessi riconosciuti ai consiglieri comunali che ne hanno diritto ai sensi di legge, sono integrate con l'indicazione del tempo necessario al raggiungimento della sede comunale a partire dal posto di lavoro e relativo rientro, quantificato forfettariamente in complessivi novanta minuti.
4. Per maturare il diritto al gettone di presenza, i consiglieri devono aver fatto constare

la propria presenza per almeno la metà della durata delle commissioni o, in alternativa, per almeno quarantacinque minuti nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, e, in Consiglio Comunale, per la metà dei lavori consiliari successivi allo svolgimento del primo appello nominale, mediante la sottoscrizione del registro delle presenze in entrata e in uscita o utilizzando idonei strumenti informatici a tal fine predisposti; nel caso in cui la seduta non abbia luogo in ragione del mancato riscontro del numero legale, ai consiglieri che abbiano fatto constare la propria presenza non spetta alcun gettone.

5. L'importo globale mensile massimo dei gettoni di presenza è disciplinato dalla legge nazionale. Non è possibile cumulare più di tre gettoni in una sola giornata. Il numero massimo di sedute di commissione consiliare convocabile in una medesima giornata e l'intervallo fra una convocazione e l'altra sono disciplinati dall' articolo 132 comma 10.";

- b) di aggiungere, nell'ambito del Capo VIII - Adunanze delle Commissioni del suddetto TITOLO III, un terzo comma in calce all'articolo 131 - Segreteria delle adunanze, del seguente tenore:

"3. La rilevazione delle presenze dei consiglieri e le condizioni per fruire del diritto alla percezione del gettone di presenza sono disciplinate dal successivo articolo 142 bis.";

- c) che l'applicazione delle modifiche regolamentari testé approvate decorra dal primo giorno del mese successivo all'esecutività del presente provvedimento deliberativo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Porcino

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Magliano

IL VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Cuntrò

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
PROCESSO DELIBERATIVO
F.to Roux

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
